

ARRIVARONO SOLO IN TRE

Forse non tutti sanno che un tempo, quando non esistevano i computer, tutto il sapere del mondo era concentrato nella mente di sette persone sparse nel mondo: i famosi Sette Savi, i sette sapienti che conoscevano i come, i quando, i perché, i dove di ogni cosa che accadeva. Erano talmente importanti che erano considerati dalla gente dei re, anche se non lo erano; per questo erano chiamati Re Magi.

Nell'anno O, studiando le loro pergamene segrete, tutti e sette i Magi giunsero ad una strabiliante conclusione: proprio in una notte di quell'anno sarebbe apparsa una straordinaria stella che li avrebbe guidati alla culla del Re dei re. Da quel momento passarono ogni notte a scrutare il cielo e a fare preparativi, finché davvero una notte nel cielo apparve una stella luminosissima; i Sette Savi partirono dai sette angoli del mondo dove vivevano e si misero a seguire la stella che indicava loro la strada. Tutto quello che dovevano fare era non perderla mai di vista.

Ognuno dei sette Magi, tenendo gli occhi fissi sulla stella, che poteva vedere giorno e notte, cavalcava per raggiungere il Monte delle Vittorie, dove era stabilito che dovevano incontrarsi per formare una sola carovana.

Olaf, re Mago della Terra dei Fiordi, attraversò le catene dei monti di ghiaccio e arrivò presto in una valle verde, dove gli alberi erano carichi di frutti squisiti e il clima dolce e riposante; il mago vi si trovò così bene che decise di costruirsi un castello. Così, ben presto, si scordò della stella.

Igor, re Mago del Paese dei Fiumi, era un giovane forte e coraggioso, abile con la spada e molto generoso. Attraversando il regno del re Rosso, un sovrano crudele e malvagio, decise di riportare la pace e la giustizia per quel popolo maltrattato; così divenne il difensore dei poveri e degli oppressi, perse di vista la stella e non la cercò più.

Yen Hui, re Mago del Celeste Impero, era uno scienziato e un filosofo, appassionato di scacchi. Un giorno arrivò in una splendida città dove uno studioso teneva una conferenza sulle origini dell'universo; egli non riuscì a resistere, lo sfidò ad un dibattito pubblico, si confrontarono su tutti i campi del sapere e per ultimo iniziarono una memorabile partita a scacchi che durò una settimana. Quando si ricordò della stella era troppo tardi: non riuscì più a trovarla.

Lionel, re Mago poeta e musicista, una sera fu ospitato da un ricco signore di un pacifico villaggio. Durante il banchetto in suo onore, la figlia del signore danzò e cantò per gli invitati ed egli se ne innamorò perdutamente; così finì per pensare solo a lei e nel suo cielo la stella miracolosa scomparve piano piano.

Solo Melchior, re dei Persiani, Balthasar, re degli Arabi e Gaspar, re degli Indi, abituati alla fatica e ai sacrifici, non diedero mai riposo ai loro occhi, per non rischiare di perdere di vista la stella che segnava il cammino, certi che essa li avrebbe guidati alla culla del Bambino, venuto sulla terra a portare pace e amore.

Così ognuno di loro arrivò puntuale all'appuntamento al Monte delle Vittorie, si unì ai compagni e insieme ripresero la loro marcia verso Betlemme, guidati dalla stella cometa, più luminosa che mai.

Soltanto i Magi che hanno davvero vigilato non hanno perso l'appuntamento più importante della loro vita. Ogni cristiano, come una sentinella, deve stare allerta e non lasciarsi prendere dalla pigrizia o dal torpore, perché il Signore ci aspetta alla Sua culla.

Parrocchia Sacra Famiglia
Frosinone

CAMMINO DI AVVENTO E DI NATALE 2006



«Un uomo decise di scavare un pozzo. Scavò per dieci metri, ma non riuscì a trovare l'acqua. Deluso abbandonò lo scavo e cercò un altro posto più adatto. Lo trovò e scavò per quindici metri di profondità. Il terreno non mostrò la minima traccia di umidità. L'uomo si spostò allora da un'altra parte e scavò ancora più profondamente delle prime due volte. Ma neanche così trovò l'acqua. Deluso e sfinito, abbandonò l'impresa. Sommando insieme i tre pozzi che aveva fatto, aveva scavato per quasi cinquanta metri di profondità. Se avesse avuto un po' di pazienza, con la stessa energia e la stessa fatica, solo con un piccolo sforzo in più avrebbe trovato l'acqua già la prima volta».

Ecco il senso di questo racconto applicato al tempo di Avvento: se restiamo solo in superficie, se non scaviamo a fondo, cercando i veri significati di ciò che viviamo in queste settimane, rischiamo di non comprendere nulla del Natale che verrà. Natale sarà solo carte colorate, insegne luminose e forse attesa di un regalo. Ma questo Natale lo festeggiano anche i non cristiani. Natale è molto di più...

E TU, SIGNORE...

In ogni tempo, Signore,
uomini e donne
di ogni razza e paese
hanno percorso strade
piene di ostacoli
pur di incontrarti.

E tu, Signore,
hai posto un segno
sulla loro strada:
questa stella luminosa
regalata a coloro
che sanno guardare
e andare avanti.

In ogni tempo, Signore,
piccoli e grandi di ogni popolo
si sono riuniti per pregarti
e per scoprire il tuo volto.

E tu, Signore,
hai posto un segno
sulla loro strada:
questo Bambino
nella mangiatoria donato
a quelli che sanno
cercare e riconoscere!

In ogni tempo, Signore,
uomini e donne
credenti e non credenti,
si sono incontrati
per seminare la pace
per tutta la terra.

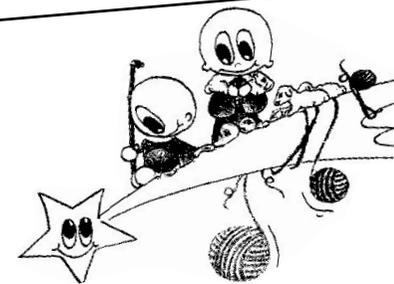
E tu, Signore,
hai posto un segno
sulla loro strada:
questo Vangelo,
questa Buona Novella
donata a chi vuol comprendere,
a chi vuol amare
ed inventare
una terra di felicità!

EPIFANIA DEL SIGNORE
6 gennaio 2007

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Al vedere la stella, i Magi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

Leggi tutto il brano: Mt 2, 1-12



GESTO DI SOLIDARIETÀ

Durante le vacanze di Natale, impegnati a rinunciare a qualcosa che ti piace e con l'equivalente in denaro compra un bel giocattolo che porterai oggi, giorno dell'Epifania, alla Messa delle 10 e che sarà consegnato ai bambini i cui genitori vivono un "momento" di difficoltà!

MARIA, MADRE DI DIO
1 gennaio 2007

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Gli fu messo nome Gesù,
come era stato chiamato dall'angelo
prima di essere concepito nel
grembo della madre.

Leggi tutto il brano: Lc 2, 16-21

BUON ANNO A TE

Buon anno a te,
che stai inchiodato su un letto,
che vedi il sole a scacchi,
che ti risvegli sulla panchina
del parco pubblico,
più infreddolito del solito,
il Signore rivolga su di voi il suo volto
e vi dia pace.

Buon anno a te, anziano,
mamma in difficoltà,
famiglia separata,
giovane che cerchi la felicità nella droga,
bambino abbandonato,
fratello immigrato,
papà disoccupato...
il Signore rivolga su di voi il suo volto
e vi dia pace.

26 Buon anno anche a noi tutti,
discepoli del Signore Gesù:
il Signore rivolga su di noi il suo volto
e non ci dia pace fino a che
non capiremo che noi, oggi,
siamo la sua mano misericordiosa
che si prende cura della membra ferite
della nostra umanità.

Il 1° gennaio, in tutta la
Chiesa cattolica si celebra
la Giornata mondiale della
pace, istituita nel 1967
da Papa Paolo VI.

Scrivi qui sotto, nel
riquadro, la frase che
sintetizza il messaggio
che Papa Benedetto XVI
consegnerà... agli uomini
di buona volontà per
questa 40° Giornata
mondiale della pace.

Decorative border with a repeating pattern of small figures. Inside the border are several horizontal lines for writing.



Cari fanciulli e cari ragazzi,

eccoci, di nuovo, all'inizio dell'anno liturgico,
pronti ad intraprendere, insieme, un cammino speciale,
il cammino di Avvento
che ci porterà ad accogliere Gesù nella nostra vita, a Natale.

Esso è tempo di attesa di qualcuno che viene.

E chi è che viene? Gesù!

Nella solennità del Natale celebreremo
la sua venuta nella storia del mondo,
incarnandosi, facendosi uomo.

Ma, scusate, se Gesù è già venuto,
noi che cosa dobbiamo ancora attendere?

La Chiesa, durante l'Avvento ci invita a ricordare
che il Signore Gesù tornerà ancora alla fine del tempo:
è già venuto e verrà ancora.

Egli chiede a tutti noi di essere testimoni di questa speranza
portando a tutti la sua Luce...

anche a chi "vicino" a noi non è.

Ecco perché quest'anno vi proponiamo
una "finestra aperta" sul Rwanda,
dove la nostra Diocesi da qualche anno opera...
vi faremo conoscere meglio questo bellissimo paese
e vi inviteremo a fare piccoli gesti di solidarietà.

Tutte le proposte del sussidio
vi aiuteranno a realizzare il cammino di Avvento,
ma non sarete soli, noi saremo al vostro fianco
e vi aiuteremo nel percorso.

Ogni domenica a Messa verificheremo
attraverso le preghiere e i gesti concreti, i passi compiuti
e ne ringrazieremo insieme il Signore.

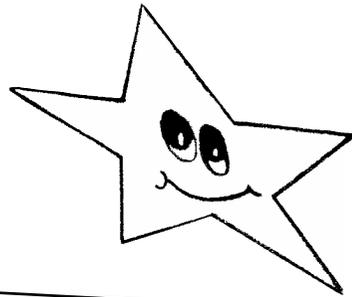
Se riuscirete a coinvolgere la vostra famiglia in questo percorso
sarà ancora più bello vivere questo Natale!!!

Buon cammino a tutti

I vostri don e i vostri catechisti

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO
3 dicembre 2006

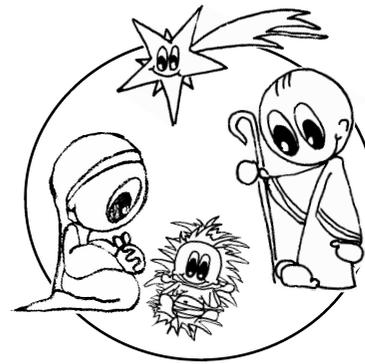
GUARDO



Figlio dell'uomo

Al tempo di Gesù quest'espressione aveva due significati:
1. indicava qualcuno che condivide la condizione umana e Gesù l'ha usata per parlare di sé;
2. ricorda un testo del profeta Daniele che parla della fine dei tempi: "un figlio d'uomo" riceve l'investitura di Signore della Storia per un regno che non sarà distrutto (Dn 7,13-14). Gesù parla di sé come Figlio dell'uomo anche in questo senso.

DAL VANGELO SECONDO LUCA 21,25-28,34-36
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



SANTA FAMIGLIA DI
GESÙ, MARIA E GIUSEPPE
31 dicembre 2006

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Gesù disse a Maria e Giuseppe: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini

Leggi tutto il brano:
Lc 2, 41-52

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

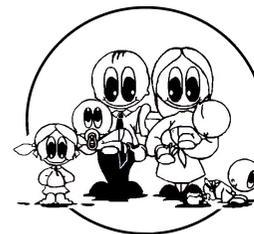
Ti preghiamo, Signore, per la nostra famiglia perché ci conosciamo sempre meglio e ci comprendiamo nei nostri desideri e nei nostri limiti. Fa' che ciascuno di noi senta e viva i bisogni degli altri e a nessuno sfuggano i momenti di stanchezza, di disagio, di preoccupazione dell'altro. Che le nostre discussioni non ci dividano, ma ci uniscano nella ricerca del vero e del bene e ciascuno di noi nel costruire la propria vita non impedisca all'altro di vivere la propria. Fa', o Signore, che viviamo insieme i momenti di gioia e soprattutto, conosciamo Te e Colui che ci hai mandato, Gesù Cristo in modo che la nostra famiglia non si chiuda in sé stessa, ma sia disponibile ai parenti, aperta agli amici, sensibile ai bisogni dei fratelli. Fa', o Signore, che ci sentiamo sempre parte viva della Chiesa in cammino e possiamo continuare insieme in Cielo il cammino che insieme abbiamo iniziato sulla terra. Amen.

4



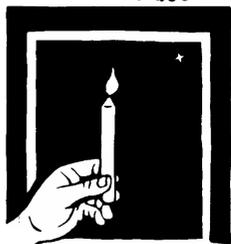
LO SAICHE...

La Corona d'Avvento trova la sua origine presso i luterani della Germania orientale.



25

Con la tua Luce...



GUARDO

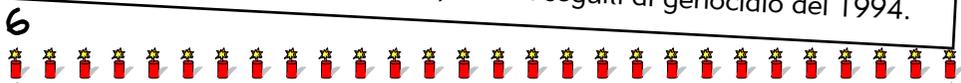
**PREGHIAMO ACCENDENDO
LA 1ª CANDELA
DELLA CORONA DI AVVENTO...**

La prima luce, Signore,
è la luce
di uno sguardo nuovo
con cui osservo
quanto accade intorno a me.
È uno sguardo
che mi fa cogliere
i tanti segni
della tua presenza
nelle persone
che mi circondano
e le tante occasioni
in cui tu vieni
a bussare alla mia porta.



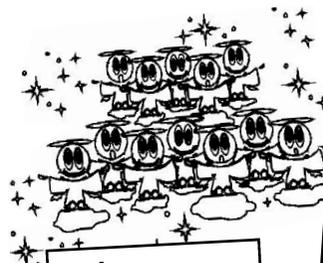
Rwanda: dal progetto alla fraternità

Nell'Avvento di quest'anno la nostra Diocesi sviluppa il rapporto con il Rwanda proponendo sia il sostegno a due nuovi progetti (le adozioni scolastiche per bambini poveri nella Parrocchia di Busasamana, alle pendici del Vulcano Karisimbi, e la ristrutturazione delle case per i poveri nella zona di Muhato dove sono ospitate e assistite dalla Parrocchia di Gisenyi famiglie nullatenenti), sia un rapporto di fraternità che consiste nell'ospitalità di sacerdoti rwandesi che vengono a studiare a Roma, sia nella possibilità di esperienze di volontariato in Rwanda per giovani animatori e personale medico e infermieristico nell'estate del 2007. Il Rwanda vive ancora una situazione molto difficile sia per le tensioni nel vicino Congo, dopo le elezioni presidenziali dei mesi scorsi, sia per le vicende legate alle accuse, incriminazioni e processi seguiti al genocidio del 1994.



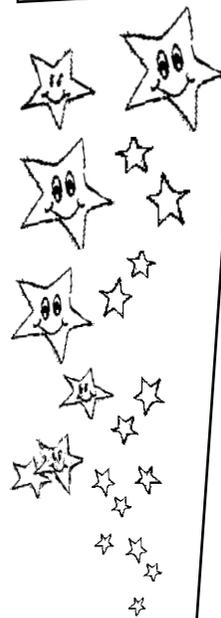
dei cristiani che attendevano Gesù "Luce del mondo".

La corona d'Avvento è costituita da un grande anello fatto di fronde d'abete (o altri sempreverdi). Attorno alla corona sono



Betlemme

È il paese di Davide. In ebraico significa "casa del pane", in arabo "casa della carne". Un luogo piccolo e sconosciuto al tempo della nascita di Gesù.

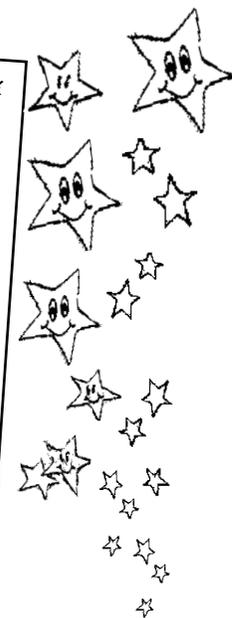


DAL VANGELO SECONDO LUCA 2, 1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Albergo

Si tratta dell'ambiente dove la famiglia viveva abitualmente: qui si mangiava, si lavorava, si dormiva... Non essendoci posto sufficiente, Maria e Giuseppe furono ospitati nella parte più interna della casa: la grotta che serviva da ripostiglio e dove stavano anche gli animali, di solito l'asinello e la mucca per il latte.



SANTO NATALE

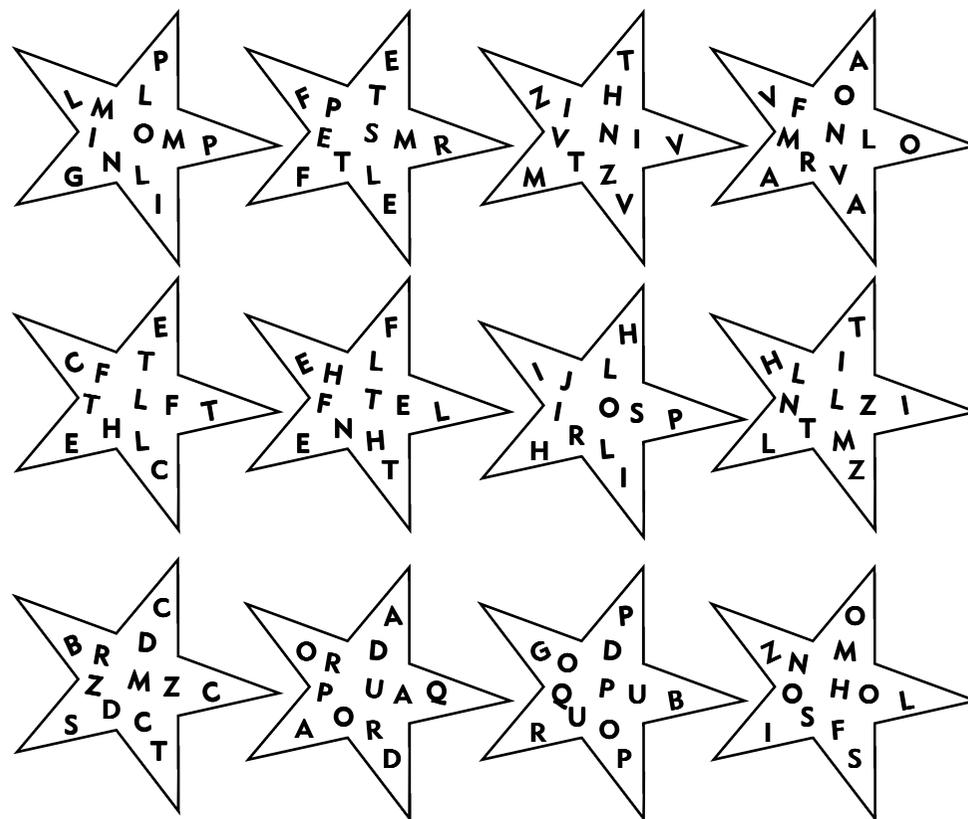
25 dicembre 2006

*Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama!*



GIOCO/ATTIVITÀ

Guarda bene... all'interno di ogni stella sono state scritte delle lettere, ma solo una di queste è ripetuta 3 volte. Individua quali sono le lettere e riportale nelle caselle della soluzione secondo l'ordine. Potrai scoprire una frase del vangelo di questa domenica.



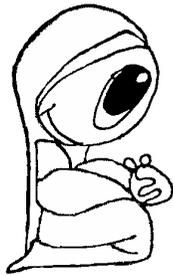
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----



fissate quattro candele che rappresentano le quattro settimane d'Avvento. Le candele vengono accese a seconda della settimana. Se ne accende una la Prima domenica d'Avvento, se ne

IMMACOLATA CONCEZIONE

8 dicembre 2006



Con Maria, icona dell'Avvento,
GUARDO, ASCOLTO, RIFLETO, AGISCO
per attendere Gesù

Maria

In ebraico Maryàm o Miryàm, cioè altezza. In lei si realizzano i sogni delle ragazze ebrae, diventa la Madre di Dio, di Gesù salvatore.

Serva del Signore

È la definizione che Maria dà di se stessa: serva o schiava di Dio. È la manifestazione di un abbandono totale, di una fiducia illimitata in Dio. Maria è tutta di Dio.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

1, 26-38

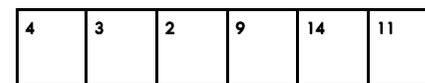
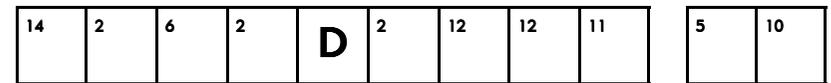
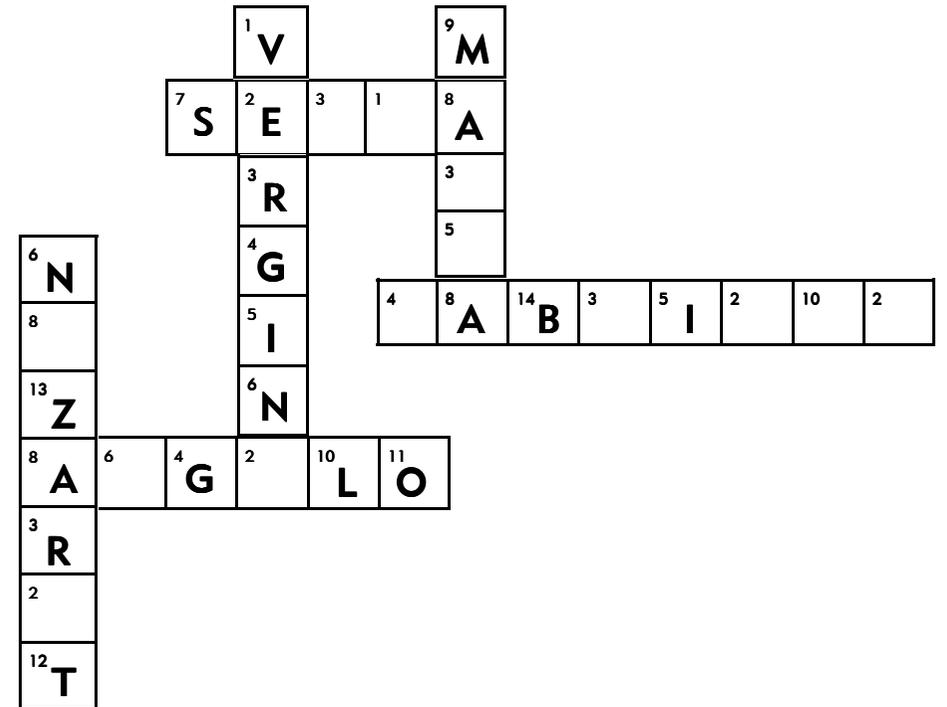
In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.



accendono due la Seconda, tre la Terza e quattro la Quarta. Una tradizione suggerisce anche il nome alle quattro candele: candela Profezia, candela di Betlemme, candela dei Pastori e

GIOCO/ATTIVITÀ

Completa le parole incrociate, con le lettere che otterrai potrai ricostruire la frase nascosta e verrà fuori il saluto che Elisabetta rivolse a Maria.



GESTO DI SOLIDARIETÀ

Riconsegna il presepe di stoffa che hai realizzato e assieme a quello di tutti gli altri bambini allestiremo un piccolo mercatino. Invita i tuoi genitori ad "acquistare" uno di questi presepi, così, con il ricavato, sosterremo i lavori per il completamento della scuola di Busigari in Rwanda.

Con la tua Luce...



AGISCO

Rwanda: la lotta alla povertà

La stragrande maggioranza della popolazione in Rwanda è malnutrita: le risorse del Paese, grande come la Sicilia, non riescono a soddisfare gli oltre 8 milioni di abitanti. Negli ultimi anni con il **microcredito** si è data la possibilità a moltissime famiglie di iniziare un'attività in proprio con un piccolo prestito iniziale dato dalla Caritas. I beneficiari hanno iniziato piccoli commerci, piccoli laboratori artigiani, piccole coltivazioni. Il lavoro e l'impegno personale a restituire il prestito ricevuto rendono le persone responsabili e desiderose di migliorare con le proprie forze e non dipendere più solo da qualche aiuto di assistenza. La nostra Diocesi ha contribuito a creare un fondo di microcredito con circa 25.000 euro in tre anni.



PREGHIAMO ACCENDENDO LA 4ª CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO...

La quarta luce, Signore,
è la mia voglia di fare
di ogni momento
della mia giornata un'occa-
sione per agire
servendo
chi è bisognoso di aiuto,
così che la mia vita,
come quella di Maria,
diventi
un canto di lode a Te.

Le parole dell'angelo Gabriele, unite a quelle di S. Elisabetta, formano la prima parte dell'"Ave Maria". La seconda è un'invocazione umile e fiduciosa. Tu puoi ripeterla spesso.

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

ATTIVITÀ

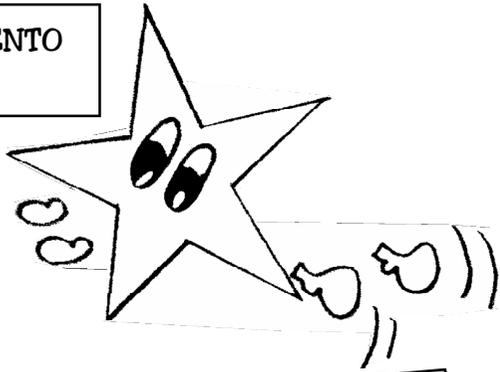
Le feste in onore di Maria sono disseminate lungo tutto l'anno. Prova ad unire con una freccetta le feste di Maria con le corrispondenti date.

1 gennaio	Beata Vergine Maria di Lourdes
11 febbraio	Visitazione di Maria a Elisabetta
25 marzo	Beata Vergine del Rosario
31 maggio	Annunciazione del Signore
15 agosto	Maria SS. Addolorata
22 agosto	Assunzione di Maria
8 settembre	Immacolata Concezione
15 settembre	Beata Maria Vergine Regina
7 ottobre	Maria SS. Madre di Dio
8 dicembre	Natività di Maria

candela degli Angeli.

La corona d'Avvento si usa anche in Chiesa dove viene posta in un luogo ben visibile. L'accensione del cero può avvenire all'inizio

AGISCO



Adempimento

È la completa realizzazione di una promessa.

Il Magnificat

Il Magnificat è la preghiera di lode di Maria. Preghiera semplice e umile con la quale la Madre di Gesù apre il suo cuore al canto per rendere lode e onore a Dio.

DAL VANGELO SECONDO LUCA 1,39-48a

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva».



Poco per volta i frutti furono sostituiti con palline colorate, poi si aggiunsero ghirlande e le candele furono sostituite con le lampadine elettriche.

Trascrivi la frase o la parola che piu' ti ha colpito:

INSIEME AI GRANDI... RIFLETTO E APPROFONDISCO

L'Avvento è un cammino di conversione e in questo brano ci imbattiamo nel predicatore della conversione: Giovanni Battista. Egli predica un battesimo di conversione per il perdono dei peccati preparando così l'incontro con Gesù. La conversione è una profonda trasformazione dell'uomo che lo mette in grado di vivere un nuovo rapporto con Dio e con gli altri attraverso l'abbandono del male, del peccato. Riempire i burroni, abbassare i monti, raddrizzare i passi tortuosi sono tutte immagini che indicano un cammino di correzione e rinnovamento che ciascuno di noi dovrebbe impegnarsi a compiere. Per fare questo, una cosa essenziale è ascoltare la Parola di Gesù.

☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆

ASCOLTO
con attenzione
il Vangelo
durante la
Messa
e lo rileggo
ogni giorno
per ascoltare
ciò che Gesù
ha da dirmi.



canto.

In famiglia la Corona d'Avvento dovrebbe essere il "centro" della preghiera settimanale o giornaliera per tutta la famiglia in questo

Con la tua Luce...



ASCOLTO

**PREGHIAMO ACCENDENDO
LA 2^A CANDELA
DELLA CORONA DI AVVENTO...**

La seconda luce, Signore,
è la mia disponibilità
ad ascoltarti.
La tua parola porta luce
nella mia vita
ed io sono pronto
ad accoglierla.
La tua parola
mi spinge a cambiare
ed io accetto
di lasciarmi guidare da te.



Rwanda: la natura, la cultura e l'artigianato

La bellezza del Rwanda, il verdissimo Paese delle Mille colline al centro dell'Africa, la fantasia degli oggetti di artigianato, dai cesti, alle statue in legno, ai batik, alle bambole, alle borse, ci parlano di un paese che potrebbe essere un paradiso, mentre spesso vive l'inferno a causa della distruzione operata dall'uomo. Valorizziamo la cultura del popolo rwandese, attraverso l'acquisto dell'artigianato del **commercio equo e solidale**, che rispetta il lavoro degli artigiani e garantisce loro un giusto guadagno, è il modo migliore per considerarlo un popolo nostro fratello e non un semplice destinatario di un po' di beneficenza natalizia.

12



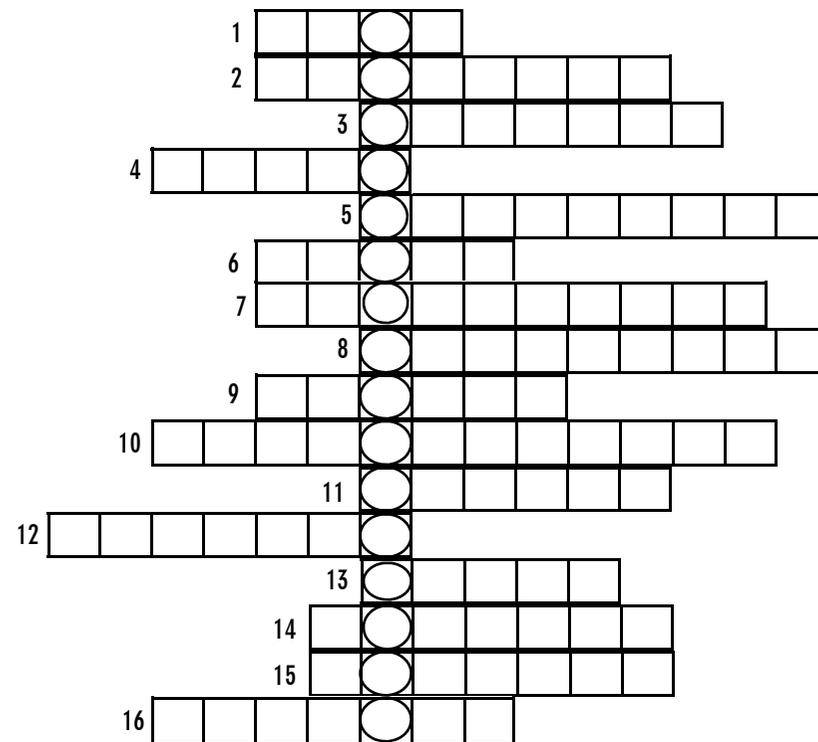
tempo di preparazione al Natale.

Suggeriamo di leggere in famiglia la relativa preghiera per l'accensione della candela.

GIOCO/ATTIVITÀ

Completa il cruci-vangelo: rispondendo alle domande e trascrivendo le risposte nelle rispettive righe, alla fine, leggerai nella colonna cerchiata, una famosa frase del vangelo... **rifletti**... è rivolta anche a te!

- | | |
|---|--|
| 1. Il terzo evangelista | 9. Significa unto |
| 2. Il nome del Battista | 10. La annunciava Giovanni |
| 3. Devono accontentarsi delle loro paghe | 11. Lo attendevano gli ebrei |
| 4. Il colore d'avvento | 12. Il numero degli evangelisti |
| 5. Sono quattro quelle d'avvento | 13. Sono quelle che per prime interrogarono Giovanni |
| 6. Gesù battezzò in Spirito Santo e... | 14. Giovanni non era degno di scioglierli al Messia |
| 7. Erano considerati peccatori al tempo di Gesù | 15. Nell'A.T. annunciavano la venuta del Cristo |
| 8. Giovanni lo amministrava con l'acqua | 16. Si accendono sulla corona di avvento |



17



L'uso di innalzare l'albero a Natale è nato in Alsazia nel secolo XVI. Veniva ornato con frutti, fiori di carta, confetti, ecc. più tardi vi si appesero le candele, simbolo di Gesù, che è la luce.

Con la tua Luce...



RIFLETTO

**PREGHIAMO ACCENDENDO
LA 3^A CANDELA
DELLA CORONA DI AVVENTO...**

La terza luce, Signore,
è il desiderio
di riflettere con attenzione
sulla mia vita
per trasformarla
secondo la tua Parola
così da essere capace
di compiere gesti
di bontà, di amicizia,
di gioia, di amore.



Rwanda: i bambini

In Rwanda la vita media dura meno di 40 anni. Impegnarsi nella scolarizzazione dei bambini è il modo migliore per garantirgli un futuro: a scuola si impara l'igiene e la prevenzione delle malattie, si riceve una formazione che permette di cavarsela meglio nella vita, si acquisisce una migliore coscienza delle responsabilità di ogni cittadino nella famiglia e nella società. Con il progetto di **adozione scolastica a distanza**, dal 2002 ogni anno 1000 bambini riescono ad andare a scuola. Con la costruzione della Scuola primaria di Busigari si è permesso ai bambini dei villaggi lontani tre ore di cammino dalla città di avere una scuola e non far lezione all'aperto seduti per terra. Quest'anno si sosterrà anche un nuovo progetto di adozione scolastica per la zona di Busasamana, tra le montagne. Possiamo sostenere l'adozione scolastica di un bambino con 20 euro l'anno.

16

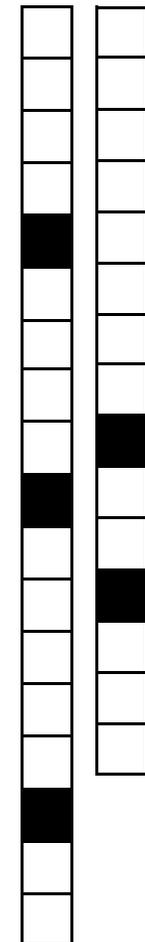


l'albero. Generalmente si sceglie un abete, perché rimane verde anche d'inverno.

L'albero è simbolo della vita: la Bibbia ne parla spesso.

GIOCO/ATTIVITÀ

Aiuta il nostro amico a scoprire la "strada appianata" per raggiungere Gesù, trascrivi le lettere che incontri lungo la strada e scoprirai così qual è il dono che Egli ci farà.

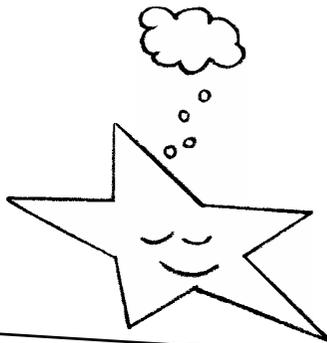
13



REALIZZA IL "TUO" PRESEPE...

Per darti la gioia di fare un presepe tutto tuo, riceverai un foglio dove troverai le sagome e le istruzioni per realizzare un presepe

RIFLETTO



Trascrivi la frase o la parola che più ti ha colpito:

Cristo

Unto. Colui che è segnato con l'olio per compiere una missione. Nell'Antico Testamento i Re ricevevano quest'olio. I profeti hanno annunciato da molto tempo la venuta del Cristo mandato da Dio. Ma gli uomini non sanno a chi somiglierà. Giovanni il Battista ci dice che Gesù è il Cristo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA 3,10-18

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «*Che cosa dobbiamo fare?*». Rispondeva: «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: «Maestro, *che dobbiamo fare?*». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi *che dobbiamo fare?*». Rispose: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni annunciava al popolo la buona novella.

Che cosa dobbiamo fare?

La domanda viene posta tre volte: dalla folla, dai pubblicani e dai soldati. La risposta cambia perché Dio ha un rapporto unico con ogni uomo. A ciascuno dà una parola di salvezza e lo prepara a cambiare la sua vita.

INSIEME AI GRANDI... RIFLETTO E APPROFONDISCO

In questa pagina del Vangelo l'evangelista Luca racconta che da Giovanni Battista ci andavano tutti: le folle, i soldati, i pubblicani... questo per dire che la conversione è per tutti e che Gesù perdona tutti! La domanda che tutti fanno a Giovanni: "Che cosa dobbiamo fare?" è la domanda di chi riflette sulla propria vita e le vuole dare un senso, uno scopo. È la domanda di chi riflettendo sulla Parola di Gesù, l'accoglie e la vuole vivere. Per tutti la risposta è... fare opere d'amore.

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆ RIFLETTO sui miei errori e sui miei peccati e scelgo un gesto che posso fare per rendere più bella la vita di chi mi sta intorno. ☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆



di stoffa. Seguendo le istruzioni, e mettendo un pizzico di fantasia, il... presepe è fatto! E con esso realizzerai anche un bel gesto di solidarietà: leggi a pagina 20...



LO SAI CHE... Uno dei simboli più comuni per adornare le strade e la casa in preparazione al Natale è